



COMUNICATO STAMPA

<Petrolio dall'Isis? Basta ricostruzioni ridicole e gravemente infamanti di un'intera realtà aziendale sarda>

Saras smentisce con forza l'offensivo e diffamatorio collegamento con il petrolio dell'Isis, come peraltro già fatto di recente. Precisa di non essere una multinazionale, ma una delle poche realtà industriali rimaste in Sardegna, fatta di migliaia di sardi che ogni giorno lavorano per competere sul mercato, questo sì internazionale, nel rispetto di rigorose norme ambientali, della salute dei cittadini e del benessere del territorio. I nostri fornitori di grezzo sono operatori internazionali legittimi e riconosciuti, che agiscono rispettando tutte le normative. Tali ricostruzioni sarebbero ridicole, se non fossero gravemente infamanti.

Il Gruppo Saras, la cui attività ha origine nel 1962 per iniziativa di Angelo Moratti, conta circa 1.930 dipendenti diretti e presenta un valore totale dei ricavi pari a circa 11,2 miliardi di Euro al 31 dicembre 2013. E' attivo nel settore energetico ed è uno dei principali operatori italiani ed europei nella raffinazione del petrolio. Inoltre vende e distribuisce prodotti petroliferi sul mercato nazionale ed internazionale, direttamente ed attraverso le proprie controllate. Il Gruppo produce e vende energia elettrica attraverso le controllate Sarlux Srl (proprietaria della raffineria di Sarroch) e Sardeolica Srl (Parco eolico di Ulassai). Offre servizi di ingegneria industriale e di ricerca scientifica per il settore petrolifero, dell'energia e dell'ambiente, attraverso la controllata Sartec SpA (con sede a Macchiareddu).